

Teatro Elicantropo - Napoli

Laboratorio Teatrale Permanente

2023/2024

Programmi di lavoro delle discipline principali

Carlo Cerciello - Grammatica e sintassi dell'essere in scena

Roberto Azzurro - Tecniche vocali, dizione e recitazione

Paolo Coletta - Canto e musica in teatro

Massimo Maraviglia - Drammaturgia e teoria teatrale

Aniello Mallado - Semiotica dell'attore

Corso di
Grammatica e sintassi dell'essere in scena
docente Carlo Cerciello

I ANNO

- Il teatro. I perché di una scelta difficile. Quale teatro.
- Il teatro e la ricerca. L'attore. Il metodo.
- Peter Brook sul teatro.

- Lo spazio scenico. L'energia. L'equilibrio. La coralità.
- Coordinamento. Esercizi fisici con codice segreto. Il ritmo.

- La respirazione. Respirazione diaframmatica.
- Ridere e piangere con tutte le vocali.
- La voce, i suoi meccanismi, i risuonatori.
- Le vocali e il fiato. Esercizi per fare fiato.

- La punteggiatura dell'autore, la punteggiatura dell'attore.
- L'accento grafico, tonico, logico.
- Il coro.

- Studio di una scena. Psicologia dei personaggi, la relazione, la tensione, il conflitto.
- Messa in scena. Regia aperta e chiusa.
- Esercitazioni pratiche di recitazione.
- Costruzione del personaggio e sua messinscena.
- Il pubblico. Il rapporto fondamentale attore-spettatore. Il giudizio e il pregiudizio.
- Codici espressivi e metodologia della recitazione.
- Il fallimento del realismo in teatro e il trionfo del simbolico.
- Referenzialità e antireferenzialità del linguaggio.

Elaborazione scenica di fine anno, costruita per frammenti, su autori e linguaggi profondamente eterogenei.

II e III ANNO

Lettura e studio del testo.

Shakespeare: Macbeth. Studio di monologhi e dialoghi tratti dalla tragedia scozzese.

Esercizi di recitazione su tensione e ritmo.

Amleto: il monologo interiore.

Heiner Muller: Quartett. La riscrittura teatrale.

Studio di monologhi e/o dialoghi monologanti da Quartett.

Il carattere e le sue sfumature.

Elaborazione scenica di fine anno, su un testo d'autore.

Corso di
Tecniche vocali, dizione e recitazione
docente Roberto Azzurro

I ANNO

- La parola per essere compresi
- Studio sul progetto di replicare un essere umano
- L'immagine, il pensiero, la parola

- Dizione
 - Articolazione
 - Lateralità (eliminazione cadenza dialettale)

- Lavoro sulla voce con il corpo: Le cinque posizioni per la voce
- La lettura, la lettura logica, la traduzione di un'immagine in pensiero e poi in parola

- Incipit di letteratura:
 - Il gattopardo di Tomasi di Lampedusa
 - Giugno Picasso di Peppe Lanzetta
 - Se di Manlio Santanelli

- Brani di lavoro poetici:
 - Spoon river di Edgar Lee Masters (Prologo)
 - Spoon river di Edgar Lee Masters (William e Emily)
 - La pioggia nel pineto di Gabriele D'Annunzio

- Brani di lavoro teatrali:
 - Il guardiano de L'Orestea di Eschilo
 - Prologo di Enrico V di William –Shakespeare
 - Tradimenti di Harlod Pinter (Prima scena)

MATERIALI DI LAVORO

- Incipit di letteratura:
 - Il gattopardo di Tomasi di Lampedusa
 - Giugno Picasso di Peppe Lanzetta
 - Se di Manlio Santanelli
 - Follia di Patrick McGrath

- Brani di letteratura/teatro
 - La morte dell'impiegato di Anton Cechov
 -

- Brani di lavoro poetici:
 - Spoon river di Edgar Lee Masters (Prologo)
 - Spoon river di Edgar Lee Masters (William e Emily)
 - La pioggia nel pineto di Gabriele D'Annunzio
 - La cavalla storna di Giovanni Pascoli

- Brani di lavoro teatrali:
 - Il guardiano de L'Orestea di Eschilo
 - Prologo di Enrico V di William –Shakespeare

II e III ANNO

- Approfondimento lavoro su:
 - Tecniche vocali e lavoro sulla voce avviato al Primo Anno
- Lavoro su:
 - Gli stati fisici e gli stati emotivi
 - La geometria dello spazio
- Il lavoro dell'attore applicato al dono della replica
- Il teatro come rappresentazione reiterata della vita
- Cenni di lavoro sull'interpretazione, a proposito del passaggio dal lavoro della Recitazione a quello dell'Interpretazione
- L'arte scenica - I fondamentali sulla presenza dell'attore in scena:
 - Il movimento del corpo in sintonia con quello della voce fra parola e musica.
- Approfondimento sul lavoro dell'attenzione (Ipnotizzare e trascinare il pubblico)

MATERIALI DI LAVORO

- Brani di lavoro teatrali: Il giardino dei ciliegi (Lopachin, Liubov)
- Danza di morte di August Strindberg
- Tradimenti di Harold Pinter (Prima scena)
- Prometeo di Eschilo (Prometeo, la vergine Io)

Corso di
Canto e musica in teatro
docente Paolo Coletta

I ANNO

Parte teorica:

- Musica e Teatro: due facce di una stessa medaglia. Ritmo, altezza del suono e intensità: tre istanze in comune. Timbro e colore. Temperamento equabile. La tonalità.
- La musica di scena.
- Gli elementi di teoria musicale. Ascolto e decodifica del testo. Divisione del tempo. Il genere. Le forme. I repertori. Mozart e lo Stile Classico.
- La fruizione della musica. Giudizio oggettivo e giudizio soggettivo. Cenni sull'opera e la figura di Theodor Adorno.
- L'aria e il recitativo. Cenni e distinguo: l'opera. Il song brechtiano 1. Kurt Weill e gli altri espressionisti.

Percorso pratico:

- Fisiologia del corpo scenico.
- Il respiro, il movimento e lo stato d'animo.
- Il solfeggio ritmico.
- Sincronismo fonazione / movimento. Esercizi di attivazione.
- Ear training.

II e III ANNO

Parte teorica:

- Metro e verso nel Teatro cantato.
- Le intonazioni parlanti e i diagrammi vocali.
- Canzone pop e teatralità: un matrimonio difficile. Comunicazione "uno a uno" e "di flusso".
- Il song brechtiano 2.
- Il café-chantant. La macchietta. Ettore Petrolini e Nicola Maldacea. Il teatro di Raffaella Viviani. Il musical e l'opera popolare.

Percorso pratico:

- Il gesto psicologico.
- Respirazione e punto culminante.
- Ear training.
- Fonazione e intonazione.
- Interpretazione del canto teatrale.

Corso di

Drammaturgia e teoria teatrale

docente Massimo Maraviglia

Finalità generali del corso

- 1) Fornire elementi/chiave della pragmatica della comunicazione, con riferimento alle dinamiche relazionali e alle strutture archetipiche dei personaggi teatrali
- 2) Fornire le nozioni fondamentali di architettura drammaturgica, con riferimento alle strutture archetipiche di tragedia, commedia e farsa e le loro trasformazioni nel tempo (dal modello aristotelico ai modelli non-aristotelici e anti-aristotelici)
- 3) Fornire l'inquadramento storico generale del fare teatro nel corso del tempo in Occidente, con riferimento agli aspetti sociali, economici e strutturali dell'arte teatrale
- 4) Acquisire strumenti teorico/pratici di lettura del testo drammaturgico, esplorandone le molteplici vie d'accesso
- 5) Acquisire la conoscenza dei testi che segnano momenti nodali nello sviluppo della scrittura drammaturgica

I ANNO

- La pragmatica della comunicazione umana
- Tragedia greca, latina, barocca con esplorazione dei riferimenti drammaturgici più significativi
- Commedia greca, latina, rinascimentale con esplorazione dei riferimenti drammaturgici più significativi
- Le vie di accesso al testo drammaturgico (lo studio attoriale a tavolino e gli elementi pre-interpretativi)

II e III ANNO

- Letture comparate tra:
 - Prometeo [460 a.C.] di Eschilo e Prometeo male incatenato [1899] di A. Gide
 - L'Antigone [442 a.C.] di Sofocle e l'Antigone [1943] di J. Anouilh
 - Medea [431 a.C.] di Euripide e Medea [1821] di F. Grillparzer
 - Ippolito [428 a.C.] di Euripide e Phaedra's Love [1996] di S. Kane
 - L'Edipo re [425 a.C.] di Sofocle e La macchina infernale [1934] di J. Cocteau
 - Elettra [413 a.C.] di Euripide ed Elettra [1942] di M. Yourcenar
 - Il Don Giovanni [1665] di Molière e Don Giovanni o il dissoluto assolto [2005] di J. Saramago
 - L'aulularia [200 a.C.?] di Plauto e L'Avaro [1668] di Molière
 - L'opera del mendicante [1728] di J. Gay e L'Opera da tre soldi [1928] di B. Brecht
- La drammaturgia del postmoderno: alcuni esempi
 - Ay, Carmela! [1985] di J. S. Sinisterra
 - Voci sorde [1974] di B. M. Koltès
 - Lustrini [1997] di A. Tarantino
 - Minetti [1977] di T. Bernhard
 - Il frigo [1983] di R. Damonte Botana, in arte Copi
 - Il dio del massacro [2007] di Y. Reza
 - L'odore assordante del bianco [2005] di S. Massini

Lo studio dei testi prevederà anche momenti di lettura all'impronta. Altri temi e contenuti potranno emergere dagli interessi e dagli stessi suggerimenti degli allievi. Per gli allievi del II e III anno sono previste sessioni di manipolazione testuale orientate allo studio attoriale. Riferimenti bibliografici saranno forniti con l'inizio degli incontri. È consigliato l'acquisto di Appunti di scritture per la scena voll. 1 e 2, di M. Maraviglia, Oèdipus edizioni, 2018 (è il manuale che contiene buona parte degli argomenti trattati, sviluppati in maniera sistematica)

I ANNO

- o Rilassamento
- o Riscaldamento fisico e vocale
- o Attenzione e concentrazione
- o Il vuoto e l'inibizione
- o Lo spazio scenico
- o Lo strumento corpo e la percezione
- o Centro motore e corpo immaginario
- o Ascolto e relazione
- o Oggetto concreto, astratto e rifunzionalizzato
- o Memoria sensoriale e memoria affettiva
- o L'immaginazione e la fantasia
- o L'improvvisazione (verbale e non verbale)
- o Testo-pretesto

II E III ANNO

- o Riscaldamento fisico e vocale con metronomo
- o Il contesto comunicativo
- o Azione e reazione
- o *Hic et nunc* in un sistema predeterminato
- o Funzione e bersaglio
- o Controllo e consapevolezza
- o Espressione e comunicazione
- o Prossemica, cinesica, mimica, aptica e prosodia
- o Segni convenzionali e particolari
- o Dalla *via positiva* alla *via negativa*: l'atto performativo come *segno di realtà*
- o Il testo: vincoli e indizi